



Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1/96 - Filiale di Ferrara

4/2021  
**in montagna**

# Occhio... Ti Vedo!



**OTTICA**  
**BONORA**  
[www.otticabonora.it](http://www.otticabonora.it)

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035  
info@otticabonora.it [www.otticabonora.it](http://www.otticabonora.it) - Sabato pom. chiuso

**RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE**

**revo**  
LIGHT REVOLUTION

**RUDY PROJECT**  
Technically Cool Eyewear™

*Mini Jim*  
SPORT

**ZIEL**  
The sense of precision

**ALPINA**  
PROFESSIONAL EYEWEAR



SEZIONE CAI di FERRARA  
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara  
tel. e fax 0532 247 236  
www.caiferrara.it  
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta solo per le iscrizioni alle gite:  
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:  
- il mercoledì dalle 17.00 alle 19.00  
- il venerdì dalle 10.00 alle 12.30  
Verificare gli orari di apertura sul sito.



Copertina: **Ciaspolata**, sullo sfondo il monte Pore  
Foto: **Gabriele Villa**

*Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.*

Chiuso in Redazione il 15/10/2021  
Spedito il 25/10/2021  
Stampa Tipografia Ferrara (FE)  
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara  
n. 154 dell'11 dicembre 1969  
Amministrazione e Redazione:  
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara  
Tel. e Fax 0532 247 236  
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.  
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LII  
Numero 4 Ottobre - Dicembre 2021

*Direttore Responsabile:*

Fabio Ziosi

*Coordinatore:*

Michele Aleardi

*Comitato di redazione:*

Andrea Benussi, Domenico Casellato, Marco Chiarini,

Livio Piemontese, Giacomo Roversi, Laura Tabarini,

Gabriele Villa



Scarica il pdf

## SOMMARIO

Assemblea Ordinaria dei Soci	2
Escursionismo	3
Scuola Escursionismo	6
Alpinismo Giovanile	8
Scuola di Alpinismo	10
Attività svolta	12
Siamo stati a...	15
Comunicazioni	23

### CARICHE SOCIALI

**Presidente:** Leonardo Caselli

**Vice Presidente:** Tiziano Dall'Occo

**Consiglieri:** Andrea Benussi, Giordano Berti, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Daniele Guzzinati, Claudio Simoni, Simona Pasqua Totaro, Gabriele Villa  
**Collegio dei Revisori dei Conti:** Alessandro Bighi (Presidente), Stefano Fogli, Camilla Scardovelli

**Delegati:** Sergio Orlandini, Giovanni Pregoneri

Venerdì 29 ottobre, ore 21:00

# ***Assemblea Ordinaria dei Soci***

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta in data 23/09/2021 il Presidente della Sezione

## **CONVOCA**

per il giorno 28 ottobre 2021, alle ore 13:00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 29 ottobre 2021, alle ore 21:00**, in seconda convocazione, in modalità esclusivamente telematica ex art. 19 dello Statuto,

## **I'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

per deliberare sul seguente

### **Ordine del giorno**

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario;
- 2) Lettura dei verbali dell'Assemblea del 27 aprile 2021;
- 3) Approvazione delle quote sociali 2022;
- 4) Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2022;
- 5) Presentazione, discussione ed approvazione delle attività invernali 2022;
- 6) Varie ed eventuali.

**Attenzione!** Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2021. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega (Capo I – Art.19 dello Statuto-Regolamento).**

**Attesa la “modalità telematica”, tutti i soci aventi diritto interessati a parteciparvi e che ne facciano richiesta, riceveranno apposito “link” ad uso esclusivamente personale per l'accesso on-line tramite piattaforma digitale.**

**Si ricorda che l'Assemblea dei Soci è un momento importante dell'Associazione, nel quale ogni Socio può esprimere liberamente la propria opinione, confrontarsi con quella degli altri, proporre modifiche ai regolamenti e/o consuetudini sezionali. Si auspica, la costruttiva partecipazione del maggiore numero possibile di Soci.**

Domenica 31 ottobre



## I colori dell'autunno in Appennino da Poggiolforato alle cascate del Dardagna

Dal parcheggio posto al termine dell'abitato di Poggiolforato imboccheremo il sentiero CAI n. 333 che, dopo un breve tratto nel bosco, si affianca al torrente Dardagna. Lo seguiremo per tutto il suo sviluppo, che si svolge completamente nel bosco in graduale salita, fino a raggiungere i gradoni che contribuiscono a formare le suggestive cascate del Dardagna. Il sentiero a questo punto si inerpica con una significativa pendenza fino alla prima cascata che scende dalla conca del Cavone. Poco prima di uscire nei pressi del rif. Cavone, prenderemo in discesa la variante che ci porterà sul sentiero CAI n. 331 fino al caratteristico e antico santuario di Madonna dell'Acero, che potremo visitare.

Nelle vicinanze del santuario il sentiero ci riporterà sul percorso di andata che seguiremo fino a Poggiolforato dove si concluderà l'escursione.

L'escursione si svolgerà pressoché completamente nel bosco che, data la stagione, avrà già assunto i colori tipici autunnali. La zona

*Organizzatore: Daniele GUZZINATI - Stefano BONETTI - Claudio NERI*

è stata luogo di eventi storici, di cui faremo cenno, che risalgono al 1200.

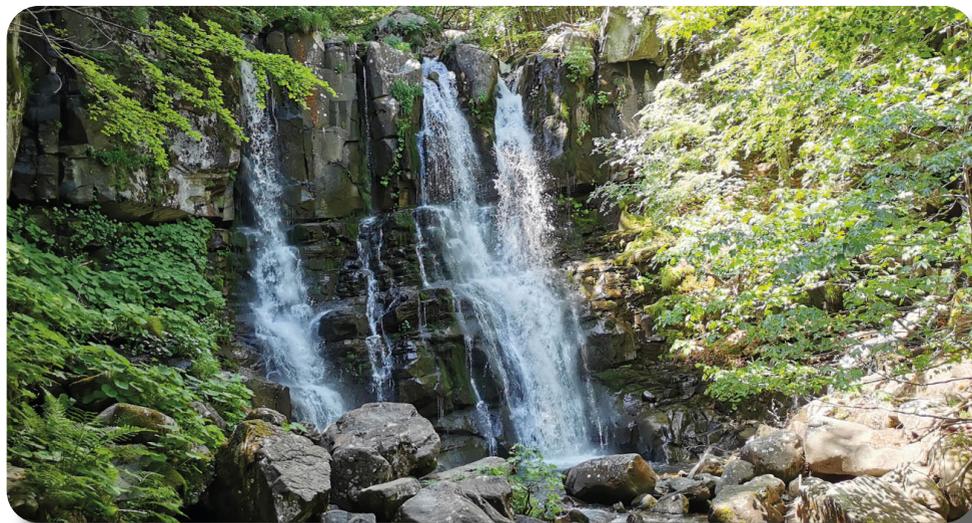
### Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>500 m↑↓</b>
Distanza:	<b>9 Km</b>
Durata:	<b>5 h, soste escluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 19 ottobre**  
 Ritrovo: **davanti al comune di Malalbergo (BO)**  
 Partenza: **dal luogo di ritrovo, ore 7:00**  
 Rientro: **ore 20 circa al luogo di ritrovo**  
**Il viaggio si effettuerà con mezzi propri**



Domenica 14 novembre

## Valle del Lavino - Tra colline e calanchi

Un percorso suggestivo, ricco di storia, che unisce aspetti naturalistici e memoria del territorio. Panorami a perdita d'occhio sulla valle del Lavino (Appennino Bolognese), monumenti dell'uomo e della natura. Si incontrano infatti case padronali del '700, ulivi millenari e querce secolari, boschi e castagneti che sono un inno alla meraviglia della natura. A stupire sono i bellissimi paesaggi collinari e soprattutto la vista spettacolare sui calanchi di Monte San Michele. In questa zona sono state girate scene del pluripremiato film del 2009 "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti, ambientato nel 1944.

### Descrizione itinerario

Dal comodo parcheggio in località Monte S. Giovanni (che si trova esattamente di fronte al centro di ricerca e sviluppo Datalogic Labs) in pochi minuti si raggiunge la località Colombara, si attraversa il torrente Lavino e si prosegue per circa 350 metri prendendo poi la strada bianca che sale sulla destra (sentiero CAI n. 213). Si

Organizzatore: *Leonardo CASELLI*

### Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC</b>
Dislivelli:	<b>450 m f ↓</b>
Distanza:	<b>10,5 Km</b>
Durata:	<b>5 h</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Per informazioni: [leo.caselli@gmail.com](mailto:leo.caselli@gmail.com)

prosegue a sinistra imboccando un lungo tratto suggestivo di strada storica, ora sentiero, che attraversa boschi e castagneti e conduce alla casa torre medievale de La Guardia, parzialmente diroccata.

Subito a sinistra si possono ammirare gli ulivi che



formano la ceppaia millenaria, raro esemplare monumentale di questa varietà di albero. Poco più avanti si trovano alcuni esemplari di querce secolari. Si sale poi nuovamente, sempre immersi nel bosco, fino a giungere ad una strada bianca e, proseguendo per poco più di un chilometro, si giunge quindi alla chiesa di San Chierlo, godendo di bei paesaggi che sono stati anche il set di parte delle scene del film "L'uomo che verrà".

Proseguendo sulla destra lungo un breve tratto di strada asfaltata che conduce fino alla località Il Poggio, si inizierà a scendere lungo il sentiero sterrato CAI n. 213; qui, in prossimità di Rovere, casa padronale tipica delle tenute del '700, si prosegue lungo il sentiero CAI n. 209. Si continua a scendere fino all'ultimo tratto con fondo un po' accidentato, che richiede attenzione e prudenza.

Raggiunto l'abitato di Oca si prosegue per un breve tratto (circa 300 m) lungo la strada prin-

cipale SP26, fino ad imboccare sulla sinistra la strada che conduce all'antica canonica di Monte San Giovanni e a Palazzo Baravelli, nei pressi del quale si svolta nuovamente a destra.

Dopo un primo tratto pianeggiante si inizia a scendere immettendosi nel bosco, terminato il quale comincia il cinema: davanti ai vostri occhi si aprono scenari mozzafiato sui calanchi di Monte San Michele e, durante tutto il resto della discesa, numerosi scorci sul paesaggio circostante, sulla valle del Lavino e su altri calanchi. Terminata la discesa, sulla destra si può ammirare la costruzione dell'Ospitale, antico ospedale per pellegrini e viandanti. Continuando lungo il percorso, dopo qualche centinaio di metri si incrocia la strada provinciale, si svolta a destra e si percorrono circa 200 metri direttamente in sede stradale, dove è necessario prestare la massima attenzione per ritornare al Parcheggio da dove si era partiti.

**Domenica 14 novembre**

## Cicloescursione autunnale tra argini e valli

L'autunno è un periodo magico per la bicicletta, potremmo pedalare scaldati dall'ultimo sole o immersi in un paesaggio di brume affascinanti. Per questa cicloescursione abbiamo pensato di stare vicino a casa. Partiremo da Argenta, percorrendo il sentiero del Primaro per arrivare al ponte sul Reno e raggiungere Vallesanta, dove potremo ammirare e fotografare un paesaggio unico per il suo ecosistema. Da qui

le valli di Campotto sono davvero vicine; chissà se il lupo sarà dei nostri!!!

A breve sulla pagina Facebook Cai Sezione di Ferrara, vi aggiorneremo sui dettagli.

Se siete curiosi o volete qualche informazione in più potete scrivere all'indirizzo mail [bici@caiferrara.it](mailto:bici@caiferrara.it)

L'escursione non prevede dislivello ed è adatta a tutti, vi aspettiamo numerosi.





## Dicembre 2021 - Gennaio/Marzo 2022 9° Corso di Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI1)

Organizzazione:

SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FERRARA"

Con l'arrivo dell'inverno e la caduta della neve, le montagne si offrono in una veste magnifica: ambienti di una bellezza unica, difficili da immaginare se non vissuti attraverso le escursioni in ambiente innevato.

Dobbiamo però sempre ricordare che, nella sua veste invernale, la montagna richiede particolare attenzione.

Per affrontare correttamente questo tipo di escursioni, la Scuola Intersezionale di Escursionismo Ferrara organizza il 9° corso di Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI1) con l'utilizzo delle ciaspole.

Obiettivo del corso, riservato ai soci CAI, è fornire ai partecipanti una preparazione teorica e pratica che permetta di:

- acquisire le basi delle tecniche di escursionismo invernale;
- conoscere i pericoli della montagna invernale;
- frequentare in sicurezza i percorsi innevati;
- conoscere gli aspetti dell'ambiente montano invernale che maggiormente interessano l'attività escursionistica.



# scuola escursionismo

Il corso sarà costituito da lezioni teoriche, che si svolgeranno on line, a causa dell'emergenza Covid19 e da uscite in ambiente innevato, sempre tenendo conto delle disposizioni ministeriali relative al contenimento dell'infezione da Covid19.

Si svolgerà presumibilmente tra gennaio e marzo 2022.

Le lezioni teoriche, 8 serate, tratteranno i seguenti argomenti: Equipaggiamento e materiali - Organizzazione e strutture del CAI, Cartografia e orientamento EAI, Meteorologia EAI - Ambiente montano innevato - Flora e fauna, Elementi di nivologia e valanghe, Organizzazione escursione in ambiente innevato, Alimentazione, preparazione fisica e movimento EAI - Elementi di primo soccorso, Autosoccorso in valanga con ARTVA, pala e sonda, con una dimostrazione del loro impiego - Soccorso alpino.

Le uscite pratiche, 4 giornate effettive, tratteranno della progressione su neve, di come ci si muove con le ciaspole e come si sceglie il percorso.

Il corso sarà diretto da Accompagnatori di Escursionismo del CAI, qualificati AE-EAI, ovvero, specifici per l'ambiente innevato, coadiuvati dagli altri titolati della Scuola Ferrara.

**NB – Il programma dettagliato del corso NON è ancora stato sviluppato, per cui non siamo in grado di indicarne le date esatte**

**Quando queste saranno disponibili, verranno pubblicate sul sito della Sezione e diffuse tramite Newsletter e pagine FB della Sezione e della Scuola Ferrara**

Per ulteriori informazioni, chiedere direttamente alla Scuola di Escursionismo Ferrara [scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it](mailto:scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it)





## Attività di Alpinismo Giovanile

Organizzazione:

COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

In ottobre vogliamo riproporvi la gita al parco geologico del canyon del Bletterbach, che non si è potuta organizzare lo scorso maggio, e infine in novembre andremo nell'Appennino Emiliano-Romagnolo per un'escursione ricca di giochi e castagne!

Vi aspettiamo numerosi!

### Le fasce d'età dell'AG

Prima Fascia: 8-11 anni

Seconda Fascia: 11-14 anni

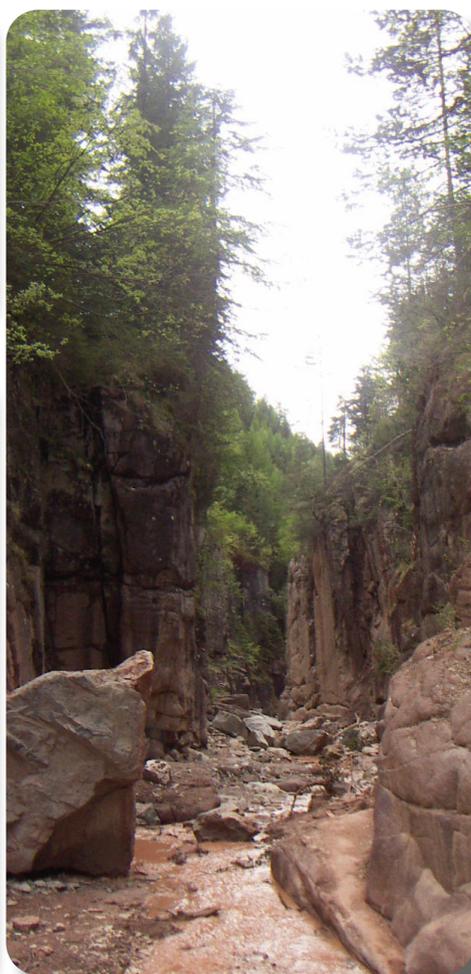
Terza Fascia: 14-17 anni

### Prossimamente:

**17 ottobre: Bletterbach!** (Riproponiamo la gita che era prevista a maggio, vedi bollettino Sezionale "in montagna" num. 2/2021)

**14 novembre:** escursione, giochi e castagne in Appennino

*Scriveteci ad [alpinismogiovanile@caiferrara.it](mailto:alpinismogiovanile@caiferrara.it) per ricevere aggiornamenti sul programma!*



# *Pasticceria Naturale*

La tradizione del CAV. Rizzo continua.....  
con qualità, competenza e cortesia.....  
Fabrizio, Alessandra e Federica si impegnano  
ogni giorno per darvi attimi di .....dolcezza.....

*Piazzale Dante Alighieri, 20/22  
44121 Ferrara Tel. 0532 209314*

# ALPMANIA



**SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!**

## **15%**

**[www.alpmania.it](http://www.alpmania.it)**

nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..

Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail [alpmania@libero.it](mailto:alpmania@libero.it)  
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina



Ottobre/Novembre

## Corso manovre di corda

Presentiamo un corso “te-matico” dedicato alle manovre di corda utili nella pratica alpinistica, rivolto a

quanti, già in possesso di nozioni base di arrampicata, vogliono ripassare od approfondire aspetti tecnici sull’uso della corda per la sicurezza nella scalata in ambiente. Il corso è organizzato in 4 incontri teorico-pratici, tenuti presso la palestra di arrampicata “Ferrara Climb”.

**Requisiti per l’iscrizione:** è necessario essere soci in regola con il rinnovo della tessera e, preferibilmente, possedere una minima conoscenza di base degli argomenti trattati nel corso.

**Quando iscriversi:** via mail (marco.chiarini@scuolamontanari.it) da **martedì 19 ottobre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento della quota di partecipazione e consegna/invio del relativo modulo di iscrizione.

Il corso verrà attivato al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti.

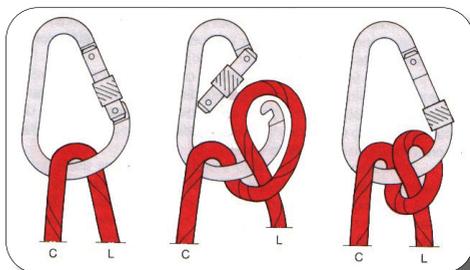
In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della direzione del corso.

Tutte le lezioni si terranno presso la palestra di arrampicata “Ferrara Climb” in Viale Krasnodar 112-114 - Ferrara (per accedere sarà necessario esibire il Green Pass).

**Equipaggiamento tecnico individuale:** si consiglia di portare il proprio materiale per poter

Organizzazione:

SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO  
“ANGELA MONTANARI”



eseguire le manovre oggetto di studio. Sono comunque disponibili eventuali attrezzature presso la palestra di arrampicata.

**Quota di partecipazione:** per le quattro lezioni programmate è previsto un contributo complessivo, a copertura delle spese, di € 40,00.

La Scuola di Alpinismo si riserva di modificare date od annullare uno o più incontri o l’intero corso in relazione alle restrizioni dovute alla situazione sanitaria in atto, agli obblighi e divieti imposti, alle esigenze organizzative della Scuola, a cause di forza maggiore.

Per ulteriori informazioni: [info@scuolamontanari.it](mailto:info@scuolamontanari.it).  
La modulistica di iscrizione sarà disponibile su [www.scuolamontanari.it](http://www.scuolamontanari.it)

Data	Ore	Argomento
Gio 28 ottobre*	21:00	Equipaggiamento per l’arrampicata. Corde e cordini. I nodi per l’arrampicata. NDA (Normale Dotazione Alpinistica)
Gio 4 novembre*	21:00	La progressione in sicurezza della cordata. La “catena di assicurazione”. La forza di arresto ed il fattore di caduta. Come “far sicura” al compagno
Gio 11 novembre*	21:00	La discesa su corda: le “doppie”. Il movimento su corda fissa
Gio 18 novembre*	21:00	Le manovre di autosoccorso: quando, come e perché farle

\*: lezione in palestra di arrampicata “Ferrara Climb” presso la Scuola De Pisis viale Krasnodar, 112.

## In ricordo di Alberto

*Scrivere di un amico che scompare in modo improvviso ed inatteso non è mai facile, nonostante i ricordi e le sensazioni che ci legano a lui ma che inevitabilmente diventano così personali ed intime da risultare troppo spesso “estranee” a chi ci legge.*

*Di Alberto non racconterò aneddoti o momenti di vita vissuta che personalmente mi aiuterebbero ad elaborare la perdita dell'amico e compagno di cordata; preferisco raccontarne, se possibile, lo spessore umano, prima di tutto, e quello alpinistico, in seconda battuta.*

*Ho conosciuto Alberto Capponi, casualmente, sui banchi della facoltà di Ingegneria. Poche battute, e la scoperta di una passione comune... scalare le montagne.*

*Classe 1961, dopo la breve esperienza da aspirante ingegnere entra in organico come vigile urbano nel corpo di polizia municipale di Ferrara. Alberto da quel momento diventa per noi il “Vigile”, alpinista ed amico sincero, silenzioso e taciturno, ironico ed umoristico a modo “suo”, generoso e sempre pronto a partire per realizzare un sogno o un'idea.*

*Dal 1981 al 1990 ha fatto parte di quel gruppo di giovani soci della nostra sezione “scapestrati e pericolosamente audaci” che, con coraggio, un po' di incoscienza e smisurata passione, ha salito pareti e montagne mai affrontate da alpinisti ferraresi.*

*Senza saperlo, o meglio, conoscendo il personaggio, senza darsene troppa cura, Alberto ha contribuito a cambiare l'alpinismo nostrano ed a proiettarlo in una dimensione “adulta” che ha portato la nostra sezione a crescere di spessore e capacità alpinistica, alla pari di altre realtà più consolidate e blasonate.*

*Alberto ha rappresentato un alpinismo che ora non esiste più, fatto di fine-settimana tra le Dolomiti con bivacchi all'aperto sotto le stelle, di rientri notturni in auto cantando a squarciagola le canzoni di Guccini per tenersi svegli, di ritirate in corda doppia da pareti con mezzi che, oggi, farebbero accapponare la pelle al più “scafato” degli istruttori.*

*Nel 1990 Alberto si trasferisce ad Imola e le nostre strade per un po' si dividono. Continua però la sua smisurata voglia di sperimentare la vita e gli affetti. Abilissimo nelle attività pratiche tanto da autocostruirsi praticamente di tutto: dalla casa, al mobilio, alla riparazione di auto e parti meccaniche.*

*Dopo una parentesi “speleologica” ritorna ai monti e nel 2009 ci ritroviamo. Si ricomponne nuovamente la cordata che, scherzosamente, ribattezziamo “del centenario”. Dura poco, però. Una caduta accidentale da un trabattello, durante l'ennesimo lavoro “autarchico” gli mette fuori uso la caviglia.*

*Ed allora kayak, bici, mountain bike...fino ad una sera di questo fine-agosto “pandemico” quando Alberto Capponi ci ha lasciato, uscendo di scena con la stessa discrezione che lo ha sempre caratterizzato.*



**Marco Chiarini (Spillo)**

# Il piacere di condividere

Ricognizione condivisa al Piz del Corvo del 20 giugno 2021

*Questo per il CAI di Ferrara è stato un anno di cambiamenti, le elezioni hanno portato ad un nuovo Consiglio Direttivo, ma anche al rinnovo delle Commissioni interne, tra cui la Commissione Escursionismo, che annovera tra i suoi cinque membri quattro persone che, come me, sono alla prima esperienza. Gabriele, il decano, si è assunto l'onere di fare da Referente al Consiglio e Coordinatore. Jacopo e Daniele, freschi accompagnatori ASE, sorvegliano le attività con occhio tecnico di chi si è*



*formato nella nostra Scuola di Escursionismo. Simona, giovane e pimpante, porta in commissione l'entusiasmo dell'Alpinismo Giovanile; e poi ci sono io, anzianotto e senza alcun titolo, che cerco di far sentire la voce dei soci. Ma perché questa premessa?*

*Quando ci siamo insediati abbiamo cercato di capire quali fossero i compiti della Commissione Escursionismo e come potevamo essere utili alla vita della nostra sezione. Ci siamo detti che organizzare il programma delle gite è importante, proporre le escursioni fa parte del nostro compito, ma come fare a migliorare questa attività ed avere nuove proposte? La nostra Sezione è composta da oltre un migliaio di Soci che condividono la passione per la montagna, alcuni vengono alle escursioni sociali ma molti, la maggioranza, fanno attività in autonomia; questi Soci sicuramente hanno un percorso del cuore, un posto dove sono stati che ricordano con piacere, che potrebbe diventare una escursione fantastica da condividere con altri escursionisti. Insomma perché non cercare di coinvolgere altri soci ed invitarli a provare l'esperienza di accompagnare altre persone in escursione? Da qui è nata in Commissione Escursionismo l'idea di coinvolgere altri soci nella ricognizione di una escursione sezionale per cominciare a capire cosa serve per proporre questa attività e vedere il percorso con gli occhi del direttore di gita. Questa idea l'abbiamo presentata al Consiglio Direttivo e, non appena discussa ed approvata, siamo partiti: qualche telefonata, qualche mail, qualche contatto diretto a voce ed abbiamo organizzato una videoconferenza per presentare il progetto. Purtroppo, come per tutte le cose nuove, non tutto è stato perfetto e qualcuno che avrebbe voluto esserci lo ha saputo in ritardo, ci è dispiaciuto ma è prevalsa l'urgenza di iniziare e la fretta ha comportato qualche imperfezione.*

*Alla video-riunione di martedì 11 maggio hanno (inaspettatamente) partecipato in 27 e tutti hanno accolto con entusiasmo la proposta, detto fatto, nel giro di breve Gabriele ha organizzato il pullman e il 20 giugno si parte, meta il Piz del Corvo, gita sociale già in calendario per il 4 luglio. Siamo in venti.*

*Durante il viaggio si comincia a parlare, distribuiamo la cartina e Gabriele racconta la sua gita, cosa c'è da vedere, perché l'ha scelta, cosa l'ha colpito... perché in effetti una gita è prima*

## attività svolta

*di tutto di chi la propone, perchè è rimasto affascinato da un panorama, dalla gentilezza di un rifugista, dalla serenità del posto o da un'altra emozione che ha piacere di ritrovare e condividere con altre persone e forse il segreto di una escursione sociale è tutto qui. Arriviamo alla partenza, una breve analisi del percorso e partiamo, la prima parte è subito ripida, la salita tira, chi è in forma chiacchiera, chi è fermo da un po' sbuffa! Una sosta e le prime domande "ogni quanto ci dobbiamo fermare?", "con il pullman come ci si organizza?", cose anche semplici che però dimostrano l'interesse di chi ha partecipato.*

*Saliamo di quota e arriviamo al primo angolo magico, un ponte naturale su una piccola cascata, il brivido di un passaggio un po' insidioso ma affascinante; l'atmosfera (non il meteo) è serena e la salita ormai non pesa più. Arriviamo nel vallone tra il Piz del Corvo e il monte Mondeval, qui si capisce perché Gabriele ha scelto questo percorso, il paesaggio è bellissimo un pianoro con una corona di cime attorno, oltre a noi non c'è nessuno anche se siamo a due passi da zone molto frequentate. Visto che abbiamo già fatto un bel po' di dislivello (850 m), e per raggiungere la cima ci vuole ancora un po', ci confrontiamo e decidiamo di soprassedere modificando il percorso pensato all'inizio; una ricognizione serve anche a questo, adattare e rendere fruibile l'attività a più persone possibile. Incomincia la discesa nella Vallazza, le piogge dei giorni precedenti hanno resi viscidii alcuni punti, nei quali durante l'escursione sociale si dovrà fare attenzione, altra piccola esperienza pratica e condivisa ma non l'ultima perché la parte finale del percorso, lunga e su strada battuta, è oggetto di discussione, si cercherà una variante che poi andremo effettivamente a utilizzare durante l'escursione sociale. Il rientro in pullman è l'occasione per raccogliere opinioni, commenti e buone intenzioni per il futuro, voci di corridoio dicono che il prossimo anno avremo proposte da chi ha partecipato, speriamo!! Da parte di noi che siamo nella Commissione Escursionismo ci piacerebbe poter riproporre questa iniziativa ogni tanto per coinvolgere altri soci in una attività che richiede sì un po' di impegno personale, ma che è anche e soprattutto una bellissima soddisfazione per chi ha la voglia di cimentarsi.*

*P.S.: in questo articolo c'è una parola che si ripete: "condivisione", spero che via sia saltata all'occhio e vi abbia colpito e se avete voglia di condividere la vostra esperienza fatecelo sapere; contattate noi della Commissione o anche uno degli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo, saremo felici di darvi una mano e di fare insieme la vostra prima ricognizione condivisa.*

**Andrea Benussi**



## Racconti dall'AG

*Finalmente il weekend del 28 e 29 agosto l'AG è riuscito ad organizzare una "due giorni" sulle montagne in zona Levico. Nonostante la stagione sfavorevole, con il brutto tempo che ci ha obbligati a cambiare alcuni itinerari, noi ragazzi, non solo di Ferrara ma assieme ad alcuni gruppi AG dell'Emilia Romagna, abbiamo comunque trascorso un piacevole weekend. Gli accompagnatori di AG sono tutti sempre molto disponibili al dialogo (che sia un dialogo divertente o serio) e preparati per far affrontare a noi ragazzi la montagna con le sue asperità e le sue bellezze; sempre pronti anche a cambiare l'itinerario della giornata, qualora si presentasse una difficoltà improvvisa o un qualsiasi impedimento che possa mettere noi ragazzi in difficoltà. Fin da piccolo ho sempre frequentato l'AG di Ferrara e mi sono sempre divertito molto in tutte le uscite a cui ho partecipato, che fossero di trekking o di arrampicata o in speleologia, assieme a tanti amici, facendomi apprezzare la montagna in tutti i suoi aspetti.*

**Jacopo Fabbri**



*È stato bello dormire in tenda, ma mi sono piaciuti molto soprattutto i giochi la sera nell'accampamento! Purtroppo non so come descriverlo a parole.*

**Fabio Cavallari**

*Levico è stata una gita molto bella e divertente con un'unica sfortuna: che la tenda essendo vecchia era bagnata fradicia!! Brisighella è stata più rilassante, visti tutti i giochi che abbiamo fatto, soprattutto quello notturno.*

*Al monte Fumaiole è stato molto divertente arrivare in cima ormai al calar del sole e preparare le tende con Fabio e quelli di Forlì: con il sole quasi giù c'era proprio un'atmosfera molto bella. Abbiamo finito di montarle che ormai era ora di cena (che tra l'altro è stata molto buona). Spero di rifarlo ancora!*

*Dell'Alpinismo Giovanile mi piace il fatto di stare insieme e incontrare persone nuove del CAI di altre città.*

**Edoardo Veronesi**

SIAMO STATI A...

## Croce Arcana, un anno dopo

27 giugno

*... “anche io pensavo di non avere le capacità, ma quando poi sei lì, sotto la cima, ti domandi: ma perchè non posso arrivare lassù pure io? Così (grazie anche ai consigli tecnici e motivazionali degli accompagnatori) spingi e sali in cima.*

*Poi quando sei su il panorama e la soddisfazione ti fanno dimenticare la fatica”.*

*Quando un partecipante alla cicloescursione ti dice così non si può aggiungere altro che GRAZIE.*



## Giro ad anello del Piz del Corvo in Val Fiorentina

4 luglio

*Avevamo lavorato tanto alla preparazione dell'escursione al Piz del Corvo del 4 luglio, ma sembrava che il meteo ci stesse dando scacco matto, vanificando il nostro impegno con l'arrivo di temporali. Eravamo quattro accompagnatori con tredici partecipanti di cui avevamo verificato la voglia e la determinazione durante le iscrizioni “in presenza” davanti al negozio Alpmania che ci ha dato supporto logistico. In tempo di Covid, con la sede chiusa, eravamo convinti che senza un contatto di persona, senza la possibilità di spiegare le caratteristiche del percorso, senza poter dare informazioni e anche valutare le persone, nulla sarebbe potuto succedere, come altre volte sperimentato nel 2020. Avevamo anche un aggregato già sul posto e regolarmente iscritto, Gianluca “Kala” Calamelli, un amico di Venezia, ma socio del CAI di Caprile.*

*L'esperienza ci ha insegnato la pazienza e le regole del meteo dicono che le previsioni valgono per 24, massimo 36 ore in estate e quindi non abbiamo mollato, passando dalla tentazione del “annulliamo tutto” del mercoledì fino al “si va comunque e decidiamo sul posto” del sabato. L'ultimo bollettino offriva una pausa di dieci ore tra due perturbazioni veloci in passaggio sulla Val Fiorentina, la prima tra sabato notte e domenica mattina e l'altra domenica nel pomeriggio-sera: prendere o lasciare. Ci abbiamo creduto e, arrivati a Santa Fosca, abbiamo verificato in loco se ci fossero le condizioni di sicurezza, abbiamo chiesto se e quanto fosse piovuto il giorno prima e siamo partiti trovando condizioni più favorevoli di quanto ci aspettassimo, meno bagnato di quanto temuto. Il gruppetto si è rivelato formato da camminatori dalla gamba davvero buona, giovani, decisi e vogliosi ed è stata una piacevole sorpresa. Sapevamo che i panorami “a 360 gradi” non li avremmo visti completamente per le foschie presenti, ma questa volta ci bastava compiere questa cavalcata per le*

siamo stati a...



*valli selvagge attorno al Piz del Corvo, districarci tra i sentieri poco segnalati, godere le fioriture della Val Loschiesuoi, attraversare il Pont de Sass piccolo capolavoro della natura, vedere le cascatelle spumeggianti del Ru delle Baste, attraversare i pendii erbosi e a tratti aspri della Vallazza, ammirare i rododendri in fiore di Mondeval de Sòta. Nel pomeriggio un poco di pioggerella non ha fiaccato il morale del gruppo e siamo rientrati a Santa Fosca con aria soddisfatta mentre la pioggia cominciava a dire sul serio, accompagnandoci nel viaggio in pullman e aumentando in noi la soddisfazione di avere guadagnato una bella giornata di montagna. Complimenti al gruppetto di ottimi camminatori e un grazie ai condirettori di gita, Andrea Benussi, Daniele Cirelli, Rita Vassalli.*

**Gabriele Villa**



siamo stati a...

# Col Duro e Rocchetta Alta di Prendera

18 luglio

*C'è più di un motivo per poter dire che l'uscita sociale al Col Duro e alla Rocchetta Alta di Prendera è riuscita secondo le più ottimistiche aspettative. Intanto i numeri: 33 partecipanti, 15 dei quali, con 4 accompagnatori, ai 2.496 metri della Rocchetta Alta (impegno EE) e altri 11, con 3 accompagnatori, ai 2.335 metri del Col Duro (impegno E); in questi tempi di Covid, con la sede sociale chiusa e le difficoltà di comunicazione e di iscrizione è un dato significativo. Da non trascurare la "varietà" degli iscritti, con parecchi giovani, ex-allievi appena usciti dal corso base di escursionismo che si sono divisi nelle due escursioni scegliendo autonomamente in base alle proprie capacità, altri provenienti da varie attività sociali, sia abituali frequentatori, sia alcuni recenti nuovi soci, senza dimenticare anche qualche "Senior" dalla gamba buona. L'assenza di problemi testimonia la consapevolezza con la quale ciascuno di loro si è saputo collocare e rapportare all'impegno dei due percorsi.*

*Il meteo non è stato ostile e, viste le quote raggiunte è stata buona cosa, anche se una "passata" di pioggia non l'ha risparmiata, in fase di avvicinamento sulla sterrata per Malga Prendera. In diciassette hanno raggiunto la cima della Rocchetta Alta di Prendera, in 13 hanno raggiunto la cima erbosa del Col Duro. I due gruppi sono partiti insieme, ma distanziati, per la prima ora di percorso, poi si sono mossi autonomamente sia per raggiungere le rispettive cime che per rientrare al Rifugio Città di Fiume e poi ancora insieme fino al pullman per il rientro. Al lettore attento non sarà sfuggita la presenza di ben sette accompagnatori e questa è l'ultima positività che va sottolineata, perché rientra in un impegno da parte della nostra Sezione, attraverso la Commissione Escursionismo, di valorizzare nuovi accompagnatori e far fare esperienze a quelli che hanno iniziato a collaborare. Di questi sette, due, Rodolfo Grappa e Luca Bottoni, erano in affiancamento "attivo" a Gabriele Villa e Stefano Bonetti sulla Rocchetta Alta, mentre tre, Giordano Berti, Mauro Melon, Rita Vassalli erano condirettori "inter pares" e in autonomia al Col Duro. L'assenza di problemi in escursione è l'indice più positivo di questo buon "tirocinio".*

**Gabriele Villa**



siamo stati a...

## Col Duro di Prendera: sensazioni, impressioni e pensieri di una “prima volta”

*Quando mi è stato proposto di condurre, insieme a Rita, un gruppo di escursione al Col Duro di Prendera, ho avuto un attimo di perplessità e di esitazione. In passato, infatti, ho collaborato alla conduzione di un gruppo, ma con un ruolo più marginale e con meno responsabilità. Condurre in prima persona significa essere attento a tutto ciò che può succedere nel corso dell'escursione, come ad esempio le difficoltà di qualcuno nel gruppo ad affrontare il percorso, l'adeguatezza dell'abbigliamento, il meteo che non riservi brutte sorprese. Ma il timore di non essere all'altezza e inadeguato al ruolo è andato pian piano scemando e ciò mi ha permesso di vivere serenamente anche questa nuova esperienza. Comunque, l'aspetto che a mio avviso ha permesso la buona riuscita dell'escursione è stata la sinergia che si è creata non solo tra i conduttori, ma anche tra tutti gli altri componenti il gruppo. Ad esempio, di fronte alla difficoltà di una persona, Mauro non ha esitato a fermarsi con lei e permettere così al resto del gruppo di continuare il percorso. Infine, l'empatia creata nel gruppo, ha reso l'atmosfera dell'escursione piacevole e serena e con il solo desiderio di rivederci al più presto.*

**Giordano Berti**

*Negli ultimi giorni d'iscrizione alla gita del Col Duro di Prendera, mi viene fatta una domanda: “Ti andrebbe di fare l'accompagnatore?” Sorpreso, ma allo stesso tempo gratificato, rispondo immediatamente di sì. La mia risposta positiva non ha fatto i conti con i dubbi e le perplessità nello svolgere questa nuova, per me, attività. Dubbi del tipo “... riuscirò a far bene questo incarico? Ne sarò all'altezza?” Dubbi che si sono amplificati nella notte precedente la gita, non propriamente riposante, ma tant'è, il mio carattere è questo... All'inizio del percorso anche il cuore ci mette del suo con qualche palpitazione, poi passato il Rifugio Città di Fiume sembra tutto sotto controllo. Stare con amici, chiacchierare del più e del meno, è un ottimo toccasana, almeno per queste occasioni. Il tempo non ci è molto favorevole, in prossimità di malga Prendera arriva un bello scroscio di pioggia, ma vabbè siamo o no in montagna? Per fortuna dopo trenta minuti tutto smette e si può proseguire. Purtroppo non riesco a raggiungere la cima per un problema tecnico. Ci saranno altre occasioni. Al termine della piacevolissima giornata, come da prassi consolidata, si fa il riassunto di ciò che si è fatto. Impressioni, domande, sollecitazioni ad intervenire al microfono del pullman per dire qualcosa ai partecipanti... e qui non posso che ripetere quanto detto in quell'occasione:*



siamo stati a...

*“tutto sommato la cosa più difficile della giornata è stata venire a parlare al microfono”. Un ringraziamento a tutti per l'aiuto.*

**Mauro Melon**

*“Una cosa è collaborare all'accompagnamento di una escursione, tutt'altra cosa è condurla”, questo il nòcciolo emerso da un direttore di gita il 18 luglio a fine giornata. Ed è proprio vero perché la più grande differenza, per me, sta nella gratificazione che deriva dalla responsabilità assunta e nella soddisfazione letta sui volti dei partecipanti. Il Col Duro di Prendera è una modesta cima erbosa che al contempo lascia spaziare lo sguardo sui gruppi montuosi e i massicci tra i più imponenti delle Dolomiti. E, proprio la conduzione di questa semplice escursione, è stato il mio battesimo come direttore di gita. Naturalmente non ne ero l'unico di quell'uscita. Mi affiancavano altri due neofiti come me. Questo per me è stato positivo: li sentivo dei pari ed insieme si decideva, insomma, è stato come crescere insieme. C'è da dire che da dietro le quinte mi sono sempre sentita supportata da chi la gita ce l'ha proposta riponendo in noi fiducia. E come coi figli, è la fiducia che dà le ali per volare. I timori che avevo a inizio escursione, si sono diradati strada facendo, un po' come le nuvole, che dopo aver lasciato cadere un poco di pioggia, hanno permesso al sole di accoglierci sulla cima. Ed è sulla cima che ho colto i sorrisi appagati dei partecipanti, e percepito la loro voglia che combaciava con la mia: riempirsi gli occhi e il cuore con ciò che ci circondava. Sorrisi che poi mi hanno riaccompagnato al pullman e hanno reso questa esperienza molto gratificante. Quindi il Col Duro di Prendera, mai stata una cima tra le mie preferite per la sua morfologia, ha ora un posto privilegiato nel mio cuore. Dice la frase di un grande alpinista “Non esistono proprie montagne, si sa, esistono però proprie esperienze. Sulle montagne possono salirci molti altri, ma nessuno potrà mai invadere le esperienze che sono e rimangono nostre”.*

**Rita Vassalli**



siamo stati a...

## Al rifugio Mulaz dal Passo Valles

12 settembre

*Sveglia ore 4:30, nessun problema ci pensano i miei due gatti a tirarmi giù dal letto, ultima sistematina allo zaino, poi in bici fino a Piazzale Dante, scansione del Green Pass e tutti sul pullman, destinazione rif. Giuseppe Volpi di Misurata al Mulaz (2571 m): da passo Valles (2032 m) si raggiunge il rifugio attraverso il sentiero 751, si sale fino a Passo Mulaz (2619 m) e si scende lungo la Val Venegia fino a Pian dei Casoni (1688 m), sentiero 710-Quinto Scalet (interessante andare a leggere la biografia di questi personaggi a cui sono intitolati rifugio e sentiero..).*

*Diversi amici mi avevano parlato di questo monte Mulaz, un quasi 3.000, gobba montuosa compresa tra i pinnacoli del Gruppo del Focobon e le Pale di San Martino. La Sezione CAI di Caprile, a cui sono iscritta, aveva in programma una due giorni sul Mulaz per l'estate 2020, poi abortita causa Covid. Quindi come non poter cogliere l'occasione di ascendere almeno fino al rifugio, grazie alla uscita pianificata da Simona e Jacopo?*

*Viaggio tranquillo, uno splendido sole ci accompagna durante tutto l'attraversamento della Valle del Primiero, arrivo a Passo Valles alle 9:45 e subito le prime nuvole appaiono all'orizzonte. Ma cosa ci si può fare? In montagna si prende quello che viene, con la giusta attrezzatura e i giusti accompagnatori. Ci si mette in marcia e subito una bella salitina, la prima di tante, ma niente paura tanto poi si sa che spiana (forse). Simona ripete come un mantra: "questo è l'unico pezzettino un pò tirato", "arrivati lassù scavalliamo e poi è fatta", "dai che il pezzetto attrezzato è molto divertente"; ha persino coniato una nuova definizione, "simpatiche roccette": un tratto in cui arrampichiamo a carponi su rocce rese un pò scivolose da pioggia e grandine (si proprio grandine!). Ma non importa se sei un pò umidiccio, se i chicchi di ghiaccio sono un po' perforanti, se il terreno è un pò scivoloso e non riesci proprio a capire come facciano le giovani "cerbiatte" davanti a te a camminare così rilassate (parlando di fidanzati, case da arredare, mutui da pagare...), qualcuna riesce persino a scendere con le mani in tasca per gli infidi gradoni finali spacca ginocchia, mentre tu ti destreggi a mo' di equilibrista (per inciso mi sono fatta una dose di acido ialuronico per essere sicura di avere articolazioni bel oliate per l'occasione). Poi ti fermi per tirare il fiato ed ecco la meraviglia: un arcobaleno sulla valle del Biois con le Cime d'Auta assolate, le strapiombanti cime del Focobon, il rifugio adagiato lì sotto, la croce sul Sasso Arduini nitida contro un cielo color pervinca, le magnifiche Pale colorate dall'enrosadira, due aquile che solcano il cielo. Tutto quel camminare*



## siamo stati a...

*a testa bassa, guardando fisso sul sentiero, acquista un senso nel momento in cui ti fermi e alzi lo sguardo e vedi il creato che ti circonda. E condividi tutto ciò con il gruppo di cui fai parte, gruppo di altri te stesso, che seppur diversi, condividono con te la passione per la montagna. E poi gli accompagnatori: Jacopo si muove senza sosta, come un cane pastore, tra il capo e la coda del suo "gregge"; Rodolfo presidia, imperturbabile, la parte centrale del gruppo, tirando fuori, ogni tanto, cartina e bussola per fare l'Azimut (si vede che deve fare l'esame a breve...); Daniele accudisce chi ha il passo più tranquillo, trovando pure il tempo di scattare magnifiche foto e Simona, capofila, ci traghetta in questo mare di nuvole e creste senza mai perdere il suo sorriso.*

**Barbara Ricci**

*Il sentiero e le intemperie mi hanno messo alla prova, ma sono stata in grado di fare tutto senza grosse difficoltà, anche durante la discesa quando le ginocchia iniziano a farsi sentire e anche le ore di cammino.*

*Sento sempre di più che la montagna è come la vita... un passo alla volta, uno davanti all'altro, verso una cima!*

*La cosa che spesso dimentichiamo è che prima di tutto devi affrontare a pieno quel passo successivo su pietre sconnesse e scivolose o su un fronte di una montagna attaccati ad un cavo sotto la grandine.*

*Perché anche questo è importante... potrai dire ci sono riuscita!*

*Per fortuna alle uscite non sei solo, hai sempre al tuo fianco accompagnatori che ti possono aiutare e farti sentire tranquillo quando sei indeciso sul passo successivo... la cosa bella, soprattutto, è la possibilità di conoscere persone sempre diverse, ma con una gran passione in comune... così la giornata passa in allegria e felicità!*

**Alessandra Gelli**



siamo stati a...

# Ritorno al lago del Corlo, sopra la Valsugana

16 settembre

*Nell'ottobre del 2020 i Seniores erano andati al lago del Corlo con una giornata di allerta meteo e fecero la loro escursione stando tutto il giorno sotto la pioggia battente. A inizio anno c'era stato l'arrivo del Covid-19 e le dura esperienza del lockdown e il sentore di nuove restrizioni in arrivo metteva... quella voglia impellente di non fermarsi di fronte al cattivo tempo. Nonostante tutto, l'ambiente lacustre era piaciuto e si era detto "ci torniamo, ma con il sole", pareva che anticipare la data di un mese fosse sufficiente e invece... annuncio di piogge pomeridiane. Così il programma è stato modificato in ragione delle previsioni, un poco ridotto, ma non più di tanto, e il resto lo ha fatto l'ambiente che offre luoghi e aspetti molto vari, angoli suggestivi, spesso inconsueti se si ha la curiosità e la pazienza di seguire stradine e sentieri che collegano paesini poco abitati, un ponte sospeso con funi metalliche che attraversa il lago, la diga ad arco che lo ha originato, forse scavate dall'acqua nel corso dei secoli e boschi che inglobano l'escursionista e ne imprigionano lo sguardo fino a che non arriva una forcella o un varco a liberare la vista sul fondo valle e sulle acque verdi del lago. Il resto lo ha fatto la voglia di parlare, di camminare all'aperto finalmente senza l'obbligo della mascherina sul naso, anche di sentirsi ospiti discreti di un paesino deserto nel quale tuttavia si respirava aria accogliente verso il visitatore e si percepiva serenità, che poi ci ha accompagnato fino a sera con anche il ritorno del sole e del cielo sereno.*

**Gabriele Villa**



## Iscrizioni 2022

*Carissimi Soci, nell'invitarVi a rinnovare l'iscrizione all'Associazione anche per l'anno 2022 Vi rammentiamo l'ammontare delle quote associative, rimaste invariate sin dall'anno 2011.*

Soci		Quota
Ordinari	Con diritto alle riviste CAI, di cui € 1,00 di abbonamento al bollettino sezionale	€ 52,00
Ordinari Juniores <sup>1</sup>	Con diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Familiari <sup>2</sup>	Senza diritto alle riviste CAI	€ 26,00
Giovani <sup>3</sup>	Senza diritto alle riviste CAI	€ 16,00
Giovani F.N. <sup>4</sup>	Senza diritto alle riviste CAI	€ 9,00
Aggregati	Già iscritti ad altra Sezione	€ 15,00

Note

<sup>1</sup>: sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 25 anni; cioè nati negli anni dal 1997 al 2004

<sup>2</sup>: sono tali quelli conviventi con un Socio Ordinario della stessa Sezione

<sup>3</sup>: sono tali quelli nati nel 2005 e seguenti

<sup>4</sup>: agevolazione prevista a partire dal secondo Socio Giovane appartenente allo stesso nucleo familiare

UNA TANTUM Iscrizione nuovi Soci con diritto alla tessera e al distintivo sociale	Quota
Ordinari	€ 10,00
Ordinari Juniores, Familiari, Giovani e Giovani Famiglie Numerose	€ 5,00

***Si invitano i Soci, nella fase di rinnovo, a presentarsi muniti del Codice Fiscale per ogni tesseramento.***

*Vi ricordiamo che a far data dal 01/04/2022, oltre a cessare la copertura assicurativa in corso per effetto del tesseramento 2021, verrà interrotto l'invio delle riviste nazionali e sezionale, cesseranno di valere tutte le agevolazioni e saranno sospesi tutti i diritti che l'iscrizione all'Associazione comporta.*

*È possibile rinnovare l'iscrizione nei seguenti modi:*

- Recandosi presso gli uffici di Segreteria della Sezione (o della Sottosezione di Cento, se del caso), negli orari di apertura degli stessi, direttamente o incaricando un'altra persona;
- Tramite bonifico sul CCB n. 84614 - Filiale di Ferrara - viale Cavour di EMILBANCA (IBAN: IT 35 K 07072 13001 000000084614);
- Tramite la procedura di "Rinnovo on line", accedendo al proprio "Profilo on line".

***Si segnala che, causa l'emergenza sanitaria in corso, i giorni e gli orari di consueta apertura della Sezione potranno subire delle variazioni, ragion per cui è opportuno contattare telefonicamente la segreteria prima di recarsi in Sezione.***

***Si segnala altresì che, per l'anno 2022, l'aumento dei "massimali" per la copertura assicurativa infortuni in attività sociale, che è possibile attivare solo in fase di rinnovo / tesseramento, comporterà una maggiorazione pari ad € 5,00 per ciascun richiedente.***

# comunicazioni

*Nel caso si scelga il pagamento tramite CCB la quota andrà maggiorata di € 2,50 per nucleo familiare a copertura delle spese di segreteria e sarà necessario anche:*

- *Riportare nella causale di versamento nome, cognome, anno di nascita e Codice Fiscale dei Soci a cui il pagamento si riferisce, con indicazione degli importi versati per ciascuno.*
- *Provvedere a consegnare o trasmettere alla Segreteria della Sezione, unitamente alla ricevuta di versamento, il modulo di iscrizione/rinnovo (scaricabile dal sito web sezionale) debitamente compilato e firmato.*

*La predetta maggiorazione verrà applicata anche per ogni rinnovo (singolo o multiplo) tramite la procedura di "Rinnovo on line".*

**NOTA BENE:** *Vi informiamo che, qualora non aveste provveduto al rinnovo per l'anno 2021 o precedenti, è possibile, in sede di tesseramento per l'anno 2022, procedere al saldo delle quote arretrate, al fine di non perdere l'anzianità di iscrizione.*

**Variazioni di indirizzo:** *al fine di ricevere regolarmente le riviste nazionale e sezionale, i Soci sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Segreteria il cambio di indirizzo.*

*La Segreteria resta a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.*

## NEL PROSSIMO NUMERO 1 GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO

A causa delle restrizioni Covid-19 e dei possibili aggiornamenti, per ora non siamo in grado di programmare le iniziative per il prossimo numero del bollettino.

## TABELLA DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T - Turistica  
E - Escursionistica  
EE - Escursionisti Esperti  
EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura  
EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

## DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a [bollettino@caiferrara.it](mailto:bollettino@caiferrara.it) entro e non oltre **martedì 7 dicembre 2021**.

## TABELLA DIFFICOLTÀ CICLOTURISTICHE

TC - Turistico  
MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica  
BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica  
OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica  
EC - Per cicloescursionista ... estremo





***I cappellini,  
la penna,***

***le nuove toppe  
in microricamo,***



***la nuova maglietta***



***sono disponibili in Sezione***



# SCONTO CORRENTE EMIL BANCA

PER TE, SU CUI TUTTI CONTANO,  
VANTAGGI CRESCENTI E COSTI AZZERABILI.



**Sconto corrente** è un nuovo conto che comprende i servizi bancari utili per le più frequenti esigenze di operatività, con **canone trimestrale azzerabile** grazie all'utilizzo di servizi e prodotti collegati, che permettono di accumulare gli sconti.

Seguici su  
[www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it)

Canone* mensile di gestione (azzerabile in funzione dei servizi collegati)	5,00 €
Spese per operazione	gratuite
Utenze domiciliate	gratuite

#### VANTAGGI PER I SOCI

Home Banking	gratuito
Bancomat BCC cash	gratuito
Carta di Credito BCC beep!	sconto 50%

\*gratuito trimestre in corso all'apertura

#### FILIALI

**Ferrara Viale Cavour**  
Viale Cavour 62  
Tel. 0532.240136

**Ferrara Via Ravenna**  
Via Ravenna 151  
Tel. 0532.60838

#### OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CLIENTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tassi, condizioni economiche e contratti, si vedano i fogli informativi disponibili in filiale o sul sito [www.emilbanca.it](http://www.emilbanca.it), la concessione delle carte e dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Salvo errori e omissioni.